

COMUNICATO STAMPA
"BIOETICA E DIRITTI UMANI"
I RAGAZZI DEI LICEI PRESENTANO
I RISULTATI DEL SEMINARIO ANNUALE
"SOCIETA' E CITTADINO"

L'Amministrazione Provinciale, Assessorato alla Pubblica Istruzione, il Liceo scientifico "Duca D'Aosta" e il Liceo classico-pedagogico "Forteguerra", da alcuni anni sono impegnati a promuovere la cultura dei diritti umani e della solidarietà attraverso un progetto pluriennale, intitolato "La Scuola discute: società e cittadino", che ha visto affrontare in forma seminariale nell'anno scolastico 1998/99 il tema della pena di morte, nel a.s. 1999/2000 il tema del diritto internazionale, nell'a.s. 2000/01 il valore della differenza in un tempo di globalizzazione e per l'anno scolastico in corso il tema "Bioetica e diritti umani".

Il frutto del lavoro di tutti i ragazzi e i professori coinvolti nell'anno scolastico 2001 - 2002 sarà presentato in un incontro pubblico martedì 9 aprile (dalle ore 8,45 fino a fine mattinata) nell'Aula Magna del Seminario in via Puccini 36 a Pistoia.

Il progetto di quest'anno - che ha visto impegnati i Prof. Paola Barbini, Ambra Chiavacci e Alessandra Pastore del Liceo classico - pedagogico "Forteguerra" e i Prof. Paolo Bucci, Vincenzo Di Giacomo, Giampaolo Perugi e Ivo Torrigiani del Liceo scientifico "Duca D'Aosta" - si è articolato in tre momenti:

- Incontri preparatori realizzati fra i docenti allo scopo di preparare e coordinare l'attività didattica (ottobre-aprile).
- Incontri con gli studenti in orario pomeridiano su specifiche tematiche allo scopo di prendere visione, elaborare, confrontare, materiali conoscitivi.
- Fase di presentazione e discussione pubblica degli esiti del lavoro mediante una tavola rotonda (fissata per il 9 aprile 2002), alla quale sono stati invitati i Prof. Angelo Passaleva (Vicepresidente Consiglio regionale), Sergio Bartolommei (Università Pisa), Dott. Manuele Tredici (Ginecologo), Laura Canavacci (Università Siena).

A queste fasi di studio e di discussione seguirà la fase dell'elaborazione informatica dei materiali prodotti che sarà anche riprodotto, come per gli anni passati, sul sito della Provincia di Pistoia www.provincia.pistoia.it alla pagina "istruzione".

Gli studenti hanno approfondito con tutti i materiali offerti le tematiche legate alla Bioetica e diritti umani e hanno realizzato una serie di relazioni su:

- ◆ L'etica di fronte alle sfide tecnico-scientifiche
- ◆ Etica, bioetica e generazioni future
- ◆ Il rapporto medico-paziente: dal paternalismo
Principio dell'autonomia
- ◆ Lo statuto dell'embrione: un problema aperto
- ◆ Diagnosi preimpianto di un embrione: problemi etici

- ◆ Eutanasia e suicidio assistito
- ◆ Tra accanimento terapeutico e buona morte: Il caso Englaro

L'intervento di questo anno infatti perseguiva finalità comuni agli interventi degli anni precedenti con in parte obiettivi più specifici. Partendo dalla necessità di affermare la centralità di una cultura dei diritti umani nella formazione dell'identità personale degli studenti si volevano dare loro gli strumenti per concepire la crescita personale in rapporto alla dimensione collettiva e sociale e imparare i diritti umani, non solo teoricamente, ma per imparare a viverli e a difenderli nella vita quotidiana. Per fare questo ci si è basati sulla realizzazione di un approccio metodologico multidisciplinare richiesto dalla complessità delle tematiche relative ai diritti umani e alla bioetica. Il tentativo di tutto il progetto è stato quello di contribuire a formare soggetti - intesi sia come futuri cittadini, sia come professionisti, tecnici, uomini di cultura del domani - da un lato capaci di assumersi responsabilità, di esercitare capacità di scelta e decisione nei confronti dei problemi che la sfera delle applicazioni pratiche del sapere scientifico richiede, dall'altro consapevoli del valore etico - politico che il loro agire assume, soprattutto nei confronti dei diritti delle persone coinvolte. Accanto a questo ci sono scopi "più didattici": potenziare l'aspetto dell'innovazione metodologica attraverso il lavoro della Commissione didattica appositamente costituita, favorire il lavoro in rete fra scuole, mantenendo momenti significativi di incontro, confronto e collaborazione sia fra i docenti che fra gli studenti delle diverse scuole e mantenere vivo il rapporto tra scuola e territorio, mediante il coinvolgimento di associazioni e istituzioni extrascolastiche

I ragazzi sono stati invitati a riflettere sul fatto che di fronte al procedere del sapere scientifico è sempre più viva l'impressione che siano diventati più labili i confini tra la vita e la morte o quelli tra l'una e l'altra specie. All'interesse e al fascino per le conquiste della biomedicina, della biochimica, della biogenetica, delle biotecnologie corrispondono nell'uomo contemporaneo lo sconcerto e l'inquietudine, derivanti dal sentirsi sul piano emotivo in parte avvantaggiato in parte minacciato nei suoi diritti fondamentali, ossia la libertà, il diritto alla vita ecc. Davanti a temi cruciali come il trapianto di organi, la fecondazione artificiale, la morte cerebrale, l'eutanasia, la clonazione è come se la realtà si fosse fluidificata, avesse perduto la sua stabilità, la sua identità. Il processo investe l'immagine del soggetto umano, generando comprensibili fenomeni di disorientamento e di profondo disagio. Tra i capisaldi tradizionali venuti in crisi c'è ad esempio anche il concetto di persona, concetto fondamentale nella elaborazione della dottrina dei diritti umani. Chi beneficia di un trapianto di organi importanti conserva la sua identità? Un malato terminale è ancora una persona portatrice di diritti? Un feto, un embrione sono una persona? La morte cerebrale è vera morte, ossia l'identità della persona è nel permanere delle funzioni fisiologiche o nelle attività cerebrali? Su questi temi ci si è interrogati nell'ambito del lavoro svolto seguendo i sentimenti, certe volte di inquietudine e insicurezza, che il progresso scientifico genera nelle persone. Il progetto che i giovani presentano intende affrontare il nesso tra progresso scientifico, diritti umani, sicurezza umana

attraverso un percorso curriculare ed extracurriculare, proposto agli studenti degli ultimi due anni dei licei coinvolti e appunto sviluppato da loro. **Pistoia 4 aprile 2002**
PROGRAMMA PRESENTAZIONE LAVORO ANNO SCOLASTICO 2001 - 2002
SEMINARIO "SOCIETA' E CITTADINO"

La scuola discute

"Società e cittadino: Bioetica e diritti umani"

Tavola rotonda

Martedì 9 aprile 2002

Ore 8.45

Programma

Ore 9 Saluto dell'Assessore all'istruzione, formazione e Lavoro della
Provincia di Pistoia

Prof.ssa Giovanna Roccella

Ore 9,15 Apertura lavori

Prof.ssa Graziana Malesci

Preside del Liceo scientifico "Amedeo di Savoia duca d'Aosta

Prof.ssa Rita Flamma

Preside del Liceo classico/pedagogico "N.Forteguerra"

Ore 9,30 Relazioni tematiche presentate dagli studenti

- L'etica di fronte alle sfide tecnico-scientifiche
- Etica, bioetica e generazioni future
- Il rapporto medico-paziente: dal paternalismo al principio dell'autonomia
- Lo statuto dell'embrione: un problema aperto
- Diagnosi preimpianto di un embrione: problemi etici
- Eutanasia e suicidio assistito
- Tra accanimento terapeutico e buona morte: Il caso Englaro

Ore 11.30 **Tavola rotonda**

Partecipano:

Prof. Angelo Passaleva

Vicepresidente del consiglio regionale Toscana

Prof. Sergio Bartolommei

Università di Pisa

Prof.ssa Laura Canavacci

Università di Siena

Dott. Manuele Tredici

Medico